

Carta dei servizi Associazione Trentini nel mondo – interventi di solidarietà

Il presente documento vale come carta dei servizi di interesse pubblico prestati dall'Associazione Trentini nel mondo e in particolare per gli interventi di solidarietà previsti dalla LP 3 novembre 2000 n.12e disciplinati attraverso le deliberazioni della Giunta Provinciale Deliberazione della Giunta Provinciale 26 marzo 2010 n.616; Deliberazione della Giunta Provinciale 30 aprile 2010 n.970; Deliberazione della Giunta Provinciale 22 giugno 2015 n.1024.

Gli interventi di solidarietà consistono in sussidi e borse di studio in forma di erogazione monetaria a favore di trentini e discendenti in stato di bisogno. I potenziali beneficiari sono gli emigrati trentini come definiti all'art. 2 della LP 3 novembre 2000 e dalla DGP 25 marzo 2010 n.616 e successive sopra indicate.

I beneficiari sono segnalati all'ente gestore degli interventi dalla collettività trentina locale, dai Circoli Trentini, dai consultori, o da chiunque interessato ivi compresi gli stessi potenziali beneficiari. La segnalazione va fatta a:

info@trentininelmondo.it

oppure, limitatamente ai casi residenti in Sudamerica, a:

r.paolazzi@atmpat.com.ar

Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono:

- 1.1 le persone nate in un comune appartenente alla provincia di Trento o che sono state residenti, fino alla data dell'emigrazione e ininterrottamente nei dieci anni antecedenti a tale data, in un comune appartenente alla provincia di Trento e che sono emigrate dal Trentino prima del 31 dicembre 1970;
- 1.2 i loro coniugi - dai quali non siano legalmente separati - o i loro vedovi;
- 1.3 i loro discendenti in linea retta fino al quarto grado ed i loro coniugi - dai quali non siano legalmente separati - o i loro vedovi;
- 1.4 i beneficiari degli interventi alla data del 28 dicembre 2007, i quali versino in stato di bisogno, accertato attraverso indagini sociali effettuate da assistenti sociali incaricate dal gestore (vedi successivo punto 3) e, ove possibile, facenti capo al sistema pubblico.

Tipi di intervento

Gli interventi di solidarietà si concretizzano in: sussidi, diretti a fronteggiare stati di povertà o indigenza (con particolare attenzione per i bambini e le persone anziane), assegni di studio, a favore di giovani appartenenti a famiglie povere o indigenti. L'assegno è pagato per consentire la frequenza, nei Paesi di residenza, a corsi d'ogni ordine e grado, purché successivi allo scuola dell'obbligo, salvo che in Cile dove, vista la particolarità del sistema scolastico, essa può essere corrisposta anche per la frequenza del ciclo obbligatorio. Sempre in Cile, la borsa può essere versata, in quota retta di frequenza, alla scuola frequentata dallo studente, con vincolo di destinazione.

Paesi interessati

Gli interventi di solidarietà sono attivi nei seguenti Paesi: Argentina, Uruguay, Paraguay, Perù, Bolivia, Cile, Messico, Brasile, BosniaErzegovina, Serbia e Romania. In relazione a situazioni locali, la Giunta provinciale può individuare soggetti diversi da quello indicato.

Attività del gestore

Il gestore:

- invia entro il 30 novembre di ogni anno la richiesta motivata di budget per l'anno solare successivo;
- presenta ai fini dell'assegnazione dei fondi degli elenchi che contengono:
 - o i dati anagrafici delle persone ammesse (nome e cognome, data di nascita, genere, residenza), con l'indicazione se vi sono altri interventi della famiglia, nel limite familiare indicato,
 - o il tipo di intervento (sussidio o assegno di studio) ed il suo importo, nei limiti fissati dalla Giunta provinciale.
- modifica o integra l'elenco dei beneficiari e l'ammontare degli interventi in corso d'anno, sempre nel rispetto dei requisiti d'ammissione, dei fondi assegnati e dei limiti individuali e familiari fissati dalla Giunta provinciale, fermo restando che la situazione finale dovrà risultare dalla documentazione allegata al consuntivo.
- deve acquisire per ogni destinatario dell'intervento la dichiarazione della qualità di emigrato trentino/coniuge o discendente/coniuge per l'accesso agli interventi di cui ai presenti criteri. Tale dichiarazione, resa sulla base della modulistica predisposta dal Servizio competente per materia, sarà tenuta a disposizione della Provincia;
- Deve acquisire per ogni destinatario dell'intervento la relazione dell'Assistente sociale attestante lo stato di bisogno dell'interessato l'intervento;
- Versa in Euro, valuta locale o valuta internazionale (euro/dollaro) l'ammontare destinato a ciascun beneficiario entro i limiti individuali e familiari previsti dagli interventi. Il versamento avviene preferibilmente per via bancaria, tenuto conto delle diverse situazioni individuali di bisogno e di accessibilità dei servizi bancari i versamenti possono avvenire anche mediante assegno circolare o contanti. I benefici sono erogati dopo l'emissione della determinazione dirigenziale che autorizza l'attività e prima del 31 di marzo dell'anno successivo all'intervento.

Limiti individuali e familiari di intervento

La Giunta provinciale fissa i limiti individuali annui per ciascuno dei due tipi di intervento ed il limite complessivo annuale per nucleo familiare, distinti per Paese. Attualmente i limiti sono i seguenti:

Paese	sussidio	borsa	Familiare
Argentina	800,00	590,00	1.100,00
Uruguay	800,00	590,00	1.100,00
Paraguay	800,00	590,00	1.100,00
Perù	800,00	590,00	1.100,00
Bolivia	800,00	590,00	1.100,00
Brasile	800,00	590,00	1.100,00
Messico	800,00	590,00	1.100,00
Cile	1.400,00	1.700,000	3.600,00
Bosnia	900,00	700,00	1.000,00
Serbia	900,00	700,00	1.000,00
Romania	700,00	600,00	850,00